



## **COMUNICATO STAMPA DEI PRESIDENTI DI ANPAC - GIOVANNI GALIOTTO E DI AVIA - ANTONIO DIVIETRI**

### **Roma, 31.01.2013 - *Class action* dei pensionati e mobilitati Alitalia-Linee Aeree Italiane contro Alitalia-C.A.I.**

Se un'azienda rinnega il suo passato non ha futuro.

Per essere "uomini Alitalia" non basta organizzare costosi *meeting* che ne celebrano la storia.

Il marchio non è stato creato da Ragnetti e lo si onora anche rispettando quelle persone, operai, impiegati, tecnici, assistenti di volo e piloti che, lavorando duramente per decine di anni, hanno contribuito a farne un *brand* di cui l'Italia andava fiera nel mondo.

La politica, poi, ne fece un carrozzone e le scelte scellerate su Malpensa diventarono il colpo di grazia alla nuca per migliaia di dipendenti.

Il resto è storia recente: una Compagnia in costante affanno, forte nella sicurezza e regolarità dei voli e fragilissima nelle scelte commerciali.

Plastico esempio ne è la scelta della "nuova" Alitalia-C.A.I. di contravvenire anche agli accordi presi a Palazzo Chigi in materia di facilitazioni di viaggio, con gli assurdi tagli alle concessioni per gli ex dipendenti in pensione o mobilità della storica Alitalia senza capire, tra l'altro, che le nuove regole, in vigore dall'11 dicembre 2012, rischiano di portarle circa sette milioni di euro di minori introiti, proprio per le mancate vendite di voli agli ex dipendenti.

Comunque "*pacta servanda sunt*" ed a tutela dei diritti violati dei nostri associati e di tutti i pensionati e mobilitati Alitalia, abbiamo deciso di dare mandato allo studio legale avv. Nicola Massafra in Roma di attivare ogni tipo di azione, anche sotto forma di azione di classe o azione collettiva, volta ad ottenere il corretto adempimento degli obblighi assunti dalla CAI.

**ANPAC**

***Il Presidente* Giovanni GALIOTTO**

**AVIA**

***Il Presidente* Antonio DIVIETRI**